

PARTECIPATA L'azienda si allarga: da giugno anche Santo Stefano Ticino le ha affidato il servizio di igiene urbana

Il primo anno di Viola alla guida di Asm: «Bilancio positivo»

MAGENTA (vfz) La bandiera di Asm che svetta sopra la sede di via Crivelli come metafora del rilancio dell'azienda che da un anno a questa parte è guidata da **Giuseppe Viola**.

«Abbiamo lavorato molto sul senso di appartenenza all'azienda - spiega Viola -. Il gioco di squadra è fondamentale. Accanto a questo poi vi è l'esigenza di una corretta gratificazione professionale per i dipendenti. Qui ci sono competenze che giustamente andavano e vanno valorizzate».

Viola non lo dice chiaramente ma tra le righe emerge una certa «subalternità» nei rapporti con Legnano che lui insieme ai nuovi vertici aziendali ha subito cercato di cancellare. «Oggi - sottolinea - l'azienda ha acquisito un nuovo protagonismo. Ciò significa, senza scendere nei vecchi campanilismi o, peggio, in una visione di politica aziendale un po' retro, che certi equilibri andranno riconsiderati. Mi riferisco - continua il presidente - per esempio agli equilibri in gioco tra Asm e Aemme Linea Ambientale, di cui Asm detiene il 20% e Amga Legnano l'80%. E' necessario - rimarca Viola -



IL PRESIDENTE Giuseppe Viola

muoversi in una prospettiva di collaborazione territoriale più proficua e più aderente ai comuni del Magentino con uno sguardo attento alle aree omogenee della Città Metropolitana, in particolare con la parte Abbatense e Legnanese del territorio».

Viola, però, da manager navigato

qual è nell'ambito delle public utility, sa bene che la prima condizione perché Magenta con Asm possa tornare a fare sentire la sua voce ai tavoli istituzionali, è di avere i conti in ordine. «E' per questo - rivela - che in primis abbiamo provveduto ad un risanamento economico dell'azienda. Non a caso, siamo passati da un bilancio 2013 con un passivo di 600mila euro, alla chiusura dell'esercizio 2014 che ha fatto segnare un utile di 132.412 euro che avrebbe potuto essere anche più alto, se in via precauzionale e del tutto straordinaria, non avessimo deciso di effettuare un accantonamento piuttosto importante di risorse da destinare al fondo rischi, per via di una serie di contenziosi tuttora in essere, rispetto ad operazioni del passato condotte con le aziende di Legnano e Abbiategrasso per la vendita del gas». «Detto questo voglio precisare - sottolinea - che i debiti passati non debbono essere visti esclusivamente come responsabilità diretta di Asm, piuttosto, sono da ricercarsi in una serie di rapporti intersocietari che hanno portato a questo stato di cose. Adesso, però,

abbiamo invertito la rotta e, pertanto, guardiamo avanti con fiducia».

L'altra 'faccia della medaglia' è il potenziamento della politica industriale. «Su questo occorre essere chiari - osserva Viola - abbiamo avuto un preciso mandato dall'assemblea dei sindaci del territorio e in primis da **Marco Invernizzi**. Da qui la decisione di allargare l'oggetto sociale previsto dallo Statuto di Asm e di orientarci anche verso altre attività come quella di Esco per i servizi energetici. In questa direzione va anche l'impegno di porci sempre più al servizio dei nostri soci. Dai primi di luglio, infatti, il Comune di Santo Stefano Ticino ha affidato alla nostra azienda la gestione del servizio di igiene urbana». «La nostra sfida per il futuro (Asm si accinge a tagliare il traguardo del suo 40esimo di fondazione) - chiosa Viola - diventa allora quella di saper coniugare la qualità delle prestazioni con la prossimità del servizio. Perché non dimentichiamocelo mai, Asm è prima di tutto un patrimonio dei cittadini di questo territorio».

Fabrizio Valenti

SETTEGIORNI 14-08-2015